

Foglio d'informazione delle Pensionate e Pensionati CUB



***riparte dalla francia la lotta internazionale per la centralità del
lavoro e il diritto collettivo alla pensione e all'assistenza sociale.***

A poco meno di un mese dall'incontro di Parigi dei sindacati di base dei pensionati di Francia, Italia, Spagna, e del Brasile, dalla

*Francia è partito un nuovo grande sciopero contro l'ennesimo attacco al diritto collettivo alla pensione e allo stato sociale. Perché, come è emerso anche dal convegno, l'attacco alle pensioni e allo stato sociale è universale, fa parte di una strategia politica-economica che, negli ultimi quindici anni ha spostato ingenti risorse economiche a favore del 10% più ricco della popolazione mondiale. Come diretta conseguenza di queste strategie politico-economiche il lavoro è diventato sempre più precario e sottopagato e la pensione un diritto individuale, una questione privata, una assicurazione, dove chi ci rimette è sempre il cliente, anziché un diritto collettivo che deriva dalla centralità del lavoro nella Società, dal diritto a una vecchiaia dignitosa, sancito dalle varie Costituzioni Europee, dalla solidarietà tra generazioni, fondata sulla lotta alla precarietà e per i diritti di chi lavora. **Facciamo in modo che anche in Italia e a livello internazionale si estendano le iniziative di lotta dei pensionati e delle pensionate.***

*In questo numero:
I documenti prodotti dalla CUB Pensionati per il convegno;
Le mozioni del Convegno di Parigi, del 15-16 novembre.*

**SCHEDA SINTETICA SUL SISTEMA
PENSIONISTICO IN ITALIA dal 1945 a oggi:**

A premessa di questa sintetica scheda sul sistema pensionistico in Italia dal 1945 ad oggi, due aspetti emergono dalla descrizione degli eventi: il primo, riguarda la indissolubile interconnessione tra le condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici in attività e quella delle pensionate e pensionati; il secondo, la continuità dell'attacco al sistema pensionistico, in atto con costanza da un trentennio.

*Il primo aspetto emerge dagli stessi eventi: **il miglior sistema pensionistico è stato conseguito alla fine degli anni '70, quando più forti erano le lotte sociali e i lavoratori e le lavoratrici hanno ottenuto le migliori condizioni sull'organizzazione del lavoro, sul salario, sulla solidarietà sociale, sulla centralità del proprio ruolo sociale.** Così come lo smantellamento del sistema pensionistico è marciato in parallelo a quello dei diritti delle lavoratrici e lavoratori.*

In questo contesto di aumento della precarietà, di perdita di posti di lavoro e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, attecchisce la vergognosa mistificazione del conflitto generazionale: i pensionati vengono presentati come privilegiati che campano sulle spalle delle giovani generazioni.

*Ma quale conflitto generazionale, la lotta non può che essere comune per riaffermare la centralità del **mondo del lavoro.***

Il secondo aspetto, evidenzia la volontà padronale e dei governi di trasformare il diritto

alla pensione da elemento collettivo e solidaristico a individuale; la pensione deve diventare un rapporto del singolo con banche, assicurazioni, fondi pensione.

In Italia dal 2007, grazie al decreto legge 279 del novembre 2006, la speculazione finanziaria viene messa in condizione d'impadronirsi anche del trattamento di fine rapporto lavoro (TFR). Con tale decreto il lavoratore e la lavoratrice sono sollecitati a destinare il TFR ai fondi pensione integrativi.

Nel dopoguerra il sistema pensionistico in Italia si basava sulla formula del calcolo contributivo (formato dall'ammontare dei contributi versati), la pensione di vecchiaia era prevista ai 60 anni di età. Nel 1952 viene introdotta l'integrazione al minimo, per chi non aveva i contributi sufficienti per il raggiungimento del minimo vitale.

*Nel 1969, ministro del lavoro Brodolini, il sistema pensionistico dei dipendenti del settore privato viene riformato e si adotta la formula retributiva, a ripartizione, (gli attivi pagano le pensioni di chi ha cessato il servizio, il calcolo dell'ammontare della pensione del singolo lavoratore viene effettuato sulla media degli stipendi, percepiti negli ultimi 5 anni). Con questo sistema di calcolo, moltiplicando gli anni di servizio per il coefficiente del 2% si arrivava, con 40 anni di servizio, all'80% della media delle ultime retribuzioni. Le lotte fanno passare il concetto secondo cui la pensione è un reddito che sostituisce quello da lavoro. **La pensione di***

***vecchiaia rimane ai 60 anni**, vien introdotta la **pensione di anzianità** (si potrà andare in pensione con 35 anni e 6 mesi di contributi); viene introdotta la **perequazione delle pensioni** (consiste nella rivalutazione automatica delle pensioni in base all'indice dei prezzi al consumo. Negli anni successivi la rivalutazione sarà legata ai salari). Il sistema pensionistico dei dipendenti pubblici è più favorevole e prevede la possibilità di andare in pensione anche con soli 15 anni di anzianità..*

Dal 1992** (Ministro Amato) inizia l'attacco al sistema pensionistico vigente: aumento progressivo dell'età per le pensioni di vecchiaia (da 60 a 65 anni per gli uomini, per le donne rimangono i 60); peggiora il sistema di calcolo sulla media degli stipendi (dagli ultimi 5 si passa agli ultimi 10 anni); **l'eliminazione della rivalutazione agganciata ai salari.

***Nel 1995**, la riforma Dini, lascia il sistema retributivo solo ai lavoratori che nel 1982 avevano almeno 18 anni di versamenti previdenziali; a quelli che hanno un'anzianità contributiva **inferiore ai 18 anni**, alla stessa data, viene attribuito il sistema misto (retributivo fino al 1995 e contributivo per gli anni successivi); per tutti gli altri il sistema di calcolo diventa contributivo (ognuno percepirà quanto ha capitalizzato, moltiplicato con i coefficienti stabiliti).*

I requisiti per la pensione di anzianità passano da 35 a 40 anni.

Viene dato il via libera alla costituzione dei fondi pensioni privati nella contrattazione nazionale.

Per i dipendenti pubblici si prevede di arrivare allo stesso trattamento dei privati.



Nel 2004, riforma Maroni, prevede che l'INPS, l'ente pensionistico del lavoro privato, diventi, nel tempo, l'unico soggetto erogatore delle pensioni private e pubbliche.

I requisiti per la pensione di anzianità diventano 40 anni di contributi e 60 di età. La cosiddetta quota 100 che nel corso di vigenza della legge è prevista a quota 103.

Nel 2007, la riforma Prodi-Damiano, introduce ulteriori ritocchi alle limitazioni per l'accesso alle pensioni di anzianità e di vecchiaia, le cosiddette "finestre" (si tratta di scansioni temporali nel corso dell'anno in cui è possibile andare in pensione).

Per i dipendenti pubblici si prevede di arrivare allo stesso trattamento dei privati.

Nel 2011, la riforma Monti-Fornero, modifica ulteriormente in peggio i trattamenti pensionistici: **anche i lavoratori che avevano 18 anni di versamenti nel 1982 perdono il diritto al trattamento retributivo.** A partire dal 1° gennaio 2012 la loro pensione sarà calcolata col sistema pro-rata, che prevede l'applicazione del sistema retributivo per le anzianità maturate sino al 31 dicembre 2011 e di quello contributivo per le anzianità successive a tale data. **La pensione di anzianità viene soppressa e sostituita con quella "anticipata"** che lascia alcune "finestre" per l'uscita dal lavoro, in tal caso, però, il trattamento pensionistico sarà peggiorativo (il calcolo contributivo). Nel lavoro privato viene

incentivata la prosecuzione dell'attività sino a 70 anni di età.

Gradualmente, l'età per il pensionamento di vecchiaia delle donne (che era a 60 anni) viene equiparata a quella degli uomini.

In estrema sintesi, la situazione nel 2020 prevede:

- Per il pensionamento di vecchiaia occorrono almeno 67 anni di età e almeno 20 anni di contributi (sia per gli uomini che per le donne, sia nel pubblico che nel privato);
-

- Per la pensione anticipata, che comporta penalizzazioni rispetto a quella prevista per la vecchiaia, occorrono, invece, **41 anni e 10 mesi di contributi** (42 anni e 10 mesi per gli uomini) a prescindere dall'età anagrafica;
-

- Per tutelare particolari specificità rimangono alcune agevolazioni per i lavori usuranti, ad esempio per gli invalidi dall'80% in su, per il comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico (es. forze di polizia, militari, guardia di finanza, vigili del fuoco), per il personale viaggiante addetto a pubblici servizi di trasporto, alcune categorie di lavoratori dello spettacolo, gli sportivi professionisti, alcune categorie di lavoratori del settore marittimo e personale navigante delle imprese aeree (fondo volo).
-

- Con il Governo Cinque Stelle-Lega è stata prevista la cosiddetta quota 100 che consente ai lavoratori dipendenti, anche
-

- del pubblico impiego, e autonomi di andare in pensione con **62 anni e 38 anni di contributi.** Misura che anche il Governo Cinque Stelle-PD intende mantenere sino

alla sua scadenza originaria, prevista per il 31 dicembre 2021, contando anche sul fatto che si stanno registrando meno domande di pensionamento rispetto alle stime iniziali;

- *Inoltre, dal 1° maggio 2017 è stata introdotta la possibilità di ritirarsi a **41 anni di contributi** a prescindere dall'età anagrafica per i lavoratori precoci (quelli che hanno svolto almeno 12 mesi di lavoro prima del 19° anno di età e che svolgono attività lavorative che necessitano di particolari tutele. are tutela; l'APE SOCIALE (che consente di ricevere un'indennità dal **63° anno** sino al raggiungimento della pensione di vecchiaia a condizione di avere almeno 30 anni di contributi);*
- *l'Ape Volontario, rivolto a tutti i soggetti in possesso di almeno 63 anni e 20 anni di contributi(che consiste in un anticipo della pensione tramite un prestito*

erogato dal settore bancario di durata ventennale).

- *C'è, infine, l'opzione donna che riguarda le lavoratrici che hanno raggiunto **58 anni (59 anni le autonome) unitamente a 35 anni di contributi entro il 31.12.2018**. Sia l'opzione donna che l'ape sociale saranno prorogati anche nel 2020 secondo quanto già anticipato nella manovra economica per il 2020 dall'attuale Governo.*
 - *Va ricordato che tutti i sistemi di pensionamento "agevolato" prevedono penalizzazioni nei meccanismi di calcolo della pensione.*
-

MA QUALE CONFLITTO GENERAZIONALE:

FREGANO, INDISTINTAMENTE, ANZIANI E GIOVANI!

I PENSIONATI NON SONO UN BANCOMAT

PENSIONI 2020 - LE NOVITA'

| Requisiti di età e di contributi necessari nel 2020 | | | |
|---|-------------|-------------------|----------|
| Pensione | Età | Contributi | Finestra |
| Anticipata | | | |
| Donne misto | | 41 anni e 10 mesi | 3 mesi |
| Uomini misto | | 42 anni e 10 mesi | 3 mesi |
| Contributivo | 64 anni | 20 anni | No |
| Totalizzazione | | 41 anni | 21 mesi |
| Vecchiaia | | | |
| Misto | 67 anni | 20 anni | No |
| Misto usuranti/ gravosi | 66 e 7 mesi | 30 | No |
| Contributivo | 67 | 20 | No |
| Contributivo senza req. importo | 71 | 5 | No |
| Totalizzazione | 66 | 20 | 18 mesi |
| Altre possibilità | | | |
| Quota 100 | 62 | 38 | |
| Opzione donne | 58 | 35 | |
| Precoci | | 41 | 3 mesi |
| Usuranti q. min. 97,6 | 61 e 7 mesi | 35 | No |
| Usuranti q. max 100,6 | 64 e 7 mesi | 35 | No |
| Ape sociale | 63 | 30/36 | |

PENSIONI 2020 - Importi di riferimento nel 2020

Pensione minima

Mensile 515,07 euro; annuale 6.695,91

Limite di reddito personale per l'integrazione al minimo intera - Fino a € 6.695,91

Limite di reddito personale che esclude l'integrazione al minimo - Oltre € 13.391,82

Assegno vitalizio

Mensile 293,60; annuale 3.816,80

Assegno sociale

Mensile 459,83 euro; annuale 5.977,79 euro

Limite di reddito annuale personale: 5.977,79 euro. Coniugale: 11.955,58 euro

Importo minimo per vecchiaia contributiva a 67 anni: 689,75 euro

Limiti di reddito per la riduzione della pensione ai superstiti

Fino a 20.087,73 euro, nessuna riduzione;

oltre 20.087,73 fino a 26.783,64 euro, riduzione 25%;

oltre 26.783,64 fino a 33.479,55 euro, riduzione 40%;

oltre 33.479,55 euro, riduzione 50%

GLI ASSEGNI IN PAGAMENTO

IMPORTI MENSILI E AUMENTI - Regole

| MULTIPLI DEL TRATTAMENTO MINIMO | DA EURO | A EURO | INDICE DI PEREQUAZIONE | AUMENTO |
|---------------------------------|----------|----------|------------------------|---------|
| Fino a 4 | | 2.052,04 | 100% | 0,400% |
| Oltre 4 e fino a 5 | 2.052,05 | 2.565,06 | 77% | 0,308% |
| Oltre 5 e fino a 6 | 2.565,06 | 3.078,06 | 52% | 0,208% |
| Oltre 6 e fino a 8 | 3.078,06 | 4.104,08 | 47% | 0,188% |
| Oltre 8 e fino a 9 | 4.104,09 | 4.617,09 | 45% | 0,180% |
| Oltre 9 | 4.617,09 | | 40% | 0,160% |

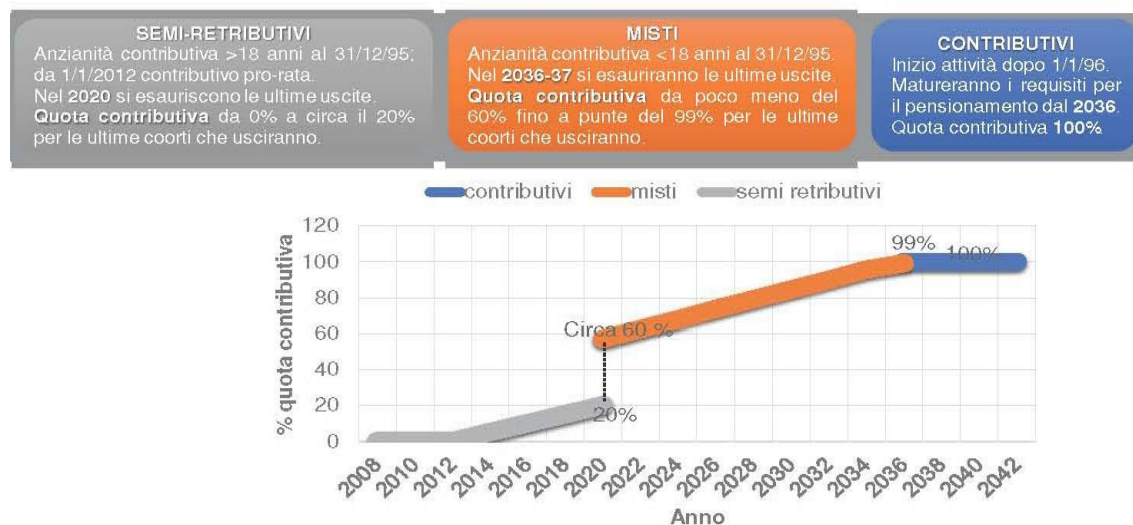
COME CAMBIANO GLI ASSEGNI

Importi lordi mensili erogati nel 2019 e RIVALUTATI NEL 2020 - esempi

| NEL 2019 | AUMENTO | NEL 2020 |
|----------|---------|----------|
| 800,00 | | 803,20 |
| 1.000,00 | | 1.004,00 |
| 1.200,00 | | 1.204,80 |
| 1.400,00 | 0,400% | 1.405,60 |
| 1.600,00 | | 1.606,40 |
| 1.800,00 | | 1.807,20 |
| 2.000,00 | | 2.008,00 |
| 2.300,00 | | 2.307,08 |
| 2.500,00 | 0,308% | 2.507,70 |
| 2.800,00 | | 2.805,82 |
| 3.000,00 | 0,208% | 3.006,24 |
| 3.500,00 | | 3.506,58 |
| 4.000,00 | 0,188% | 4.007,52 |
| 4.200,00 | | 4.207,56 |
| 4.500,00 | 0,180% | 4.508,10 |
| 4.700,00 | | 4.707,52 |
| 5.500,00 | 0,160% | 5.508,80 |

NOTA: Inps a gennaio metterà in pagamento le pensioni sulla base delle regole ante legge di bilancio 2020. Di conseguenza agli importi oltre 3 e fino a 4 volte il minimo verrà applicata un aumento dello 0,38896. Successivamente sarà effettuato un conguaglio. Le differenze sono minime: per esempio 1.600 euro dell'anno scorso diventeranno 1.606,40 euro invece di 1.606,21 euro sono stati ritoccati dello 0,160

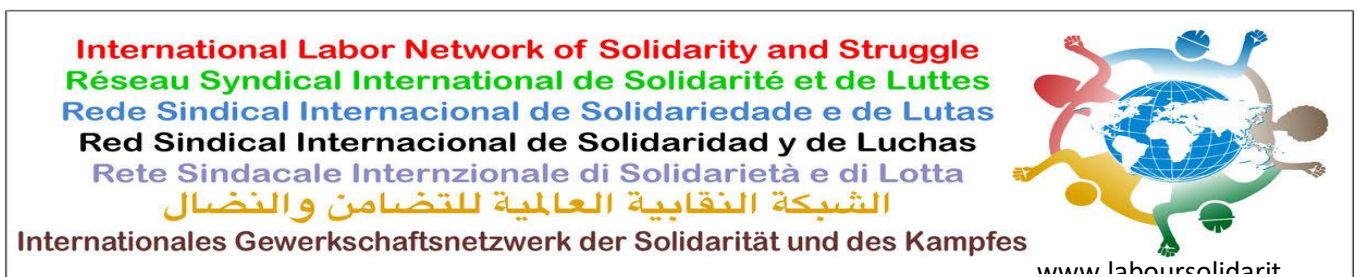
Periodi di pensionamento dei tre gruppi e percentuale di trattamento contributivo



Si estende sempre più la pensione con calcolo contributivo e si riduce quella con calcolo retributivo; a fine 2020 la quota da contributivo coprirà ben 24 anni per chi aveva meno di 18 anni di contribuzione nel 1996.

Il sistema fu imposto per tagliare le pensioni e creare la previdenza integrativa. Il calcolo contributivo rispetto al retributivo eroga pensioni generalmente più basse e diventano addirittura misere se il pensionamento avviene in età anticipate oppure in caso di carriera lavorativa discontinua (es. lunghi periodi di disoccupazione, lavoro part-time o precario).

Il valore della pensione si riduce anche per effetto dell'andamento dell'economia nazionale che segna un decennio di stagnazione sostanziale che svaluta gli accantonamenti dei lavoratori. Insomma il metodo contributivo mostra ormai i suoi limiti e non a caso la Cub sostiene il ritorno al calcolo retributivo che garantisce una continuità proporzionale di reddito nel passaggio alla pensione, il diritto alla pensione a 60 anni o 35 di contributi, l'indicizzazione delle pensioni all'inflazione e all'aumento dei salari e l'aumento delle pensioni minime.



Rencontre internationale de retraité.es

La deuxième rencontre du secteur Retraité.es du Réseau syndical international de solidarité et de lutttes s'est tenue les 15 et 16 novembre 2019, à Paris.

Ce fut l'occasion de faire le point sur l'état actuel des systèmes de protection sociale dans différents pays, en montrant la convergence des attaques patronales et gouvernementales. Mais aussi de mettre en avant les mobilisations de retraité.es qui ont lieu dans plusieurs pays (manifestations, rassemblements, marches, etc.). Nous soutenons ces mouvements ! Les personnes retraitées ont toute légitimité pour s'organiser et décider de leurs actions en toute autonomie. Par le choix de leurs revendications, ils montrent qu'il ne s'agit pas de mouvements « catégoriels », mais, au contraire, qu'il s'agit de défendre et améliorer les droits de tous et toutes, retraité.es et futur.es retraité.es.

Au sein du Réseau syndical international de solidarité et de lutttes, les retraité.es s'organisent aussi ! Nos organisations de retraité.es poursuivront leurs travaux dans les mois qui viennent, et notamment à l'occasion de la prochaine rencontre du Réseau syndical international de solidarité et de lutttes qui se tiendra à Dijon (France), du 4 au 7 juin 2020.

Encuentro internacional de jubilados y jubiladas

Ha tenido lugar en París el 15 y 16 de noviembre de 2019 el segundo encuentro del sector de jubilados y jubiladas de la Red sindical internacional de solidaridad y de luchas.

Ha sido la ocasión de poder ver el estado actual de la cuestión de los sistemas de protección social en diferentes países, mostrando la convergencia de los ataques de las patronales y de los gobiernos. Pero también se ha hablado de las movilizaciones de jubilados y jubiladas que ha habido en diferentes países (manifestaciones, concentraciones, marchas...). ¡Nosotros apoyamos estos movimientos! Las personas jubiladas están totalmente legitimadas para organizar y

decidir qué acciones llevar a cabo con total autonomía. Por la elección de sus reivindicaciones nos están mostrando que no se trata de movimientos “categoriales”, sino más bien, al contrario, que se trata de defender y mejorar los derechos de todos y todas, jubilados y jubiladas, y futuros jubilados y jubiladas.

¡En la Red sindical internacional de solidaridad y luchas los jubilados y jubiladas también se organizan!

Nuestras organizaciones de jubilados y jubiladas seguirán con sus trabajos en los meses venideros, y especialmente en el próximo encuentro de la Red sindical internacional que tendrá lugar en Dijon (Francia) del 4 al 7 de junio de 2020.

Incontro internazionale di pensionati e pensionate

Il 15 e il 16 novembre si è tenuto il secondo incontro delle pensionate e dei pensionati de la Rete sindacale internazionale di solidarietà e di lotta.

E' stata l'occasione per poter verificare lo stato attuale delle questioni del sistema pensionistico e dell'assistenza sociale nei differenti paesi, che hanno evidenziato la convergenza degli attacchi del padronato e dei governi. Però si è anche parlato delle mobilitazioni delle pensionate e dei pensionati che si sono verificate in diversi paesi (manifestazioni, presidi, marce...) Noi appoggiamo questi movimenti! I pensionati e le pensionate sono totalmente legittimate ad organizzarsi e a decidere in autonomia le azioni di lotta. Le scelte delle loro rivendicazioni ci stanno dimostrando che non si tratta di movimenti di “categoria”, ma, al contrario, che si battono per difendere e migliorare i diritti di tutte e tutti, i pensionati e le pensionate attuali e quelle/i futuri.

Anche dentro la Rete sindacale internazionale di solidarietà e lotta i pensionati e le pensionate si organizzano !

Le nostre organizzazioni di pensionate e pensionati proseguiranno il proprio lavoro nei prossimi mesi, specialmente nel prossimo incontro del Rete sindacale internazionale che si terrà a Digione (Francia) dal 4 al 7 giugno del 2020.

Les organisations membres du Réseau syndical international de solidarité et de lutte

Organisations syndicales nationales interprofessionnelles

- Central Sindical e Popular Conlutas (**CSP-Conlutas**) - Brésil.
- Confederación General del Trabajo (**CGT**) - Etat espagnol.
- Union syndicale Solidaires (**Solidaires**) - France.
- Confédération Générale du Travail du Burkina (**CGT-B**) - Burkina.
- Confederation of Indonesia People's Movement (**KPRI**) - Indonésie.
- Confederación Intersindical (**Intersindical**) - Etat espagnol.
- Confédération Générale Autonome des Travailleurs en Algérie (**CGATA**) - Algérie.
- Batay Ouvriye - Haïti.
- Unione Sindacale Italiana (**USI**) - Italie.
- Confédération Nationale des Travailleurs - Solidarité Ouvrière (**CNT SO**) - France.
- Sindicato de Comisiones de Base (**CO.BAS**) - Etat espagnol.
- Organisation Générale Indépendante des Travailleurs et Travailleuses d'Haïti (**OGTHI**) -

Haïti.

- Sindacato Intercategoriale Cobas (**SI COBAS**) - Italie.
- Confédération Nationale du Travail (**CNT-f**) - France.
- Intersindical Alternativa de Catalunya (**IAC**) - Catalogne.
- Union Générale des Travailleurs Sahraouis (**UGTSARIO**) - Sahara occidental.
- Ezker Sindikalaren Konbergentzia (**ESK**) - Pays basque.
- Confédération Nationale de Travailleurs du Sénégal Forces du Changement (**CNTS/FC**) – Sénégal
- Sindicato Autorganizzato Lavorator COBAS (**SIAL-COBAS**) - Italie.
- General Federation of Independent Unions (**GFIU**) - Palestine.
- Confederación de la Clase Trabajadora (**CCT**) - Paraguay.
- Red Solidaria de Trabajadores - Pérou
- Union Syndicale Progressiste des Travailleurs du Niger (**USPT**) - Niger.
- Union Nationale des Syndicats Autonomes du Sénégal (**UNSAS**) - Sénégal.
- Unión Nacional para la Defensa de la Clase Trabajadora (**UNT**) - El Salvador.
- Solidaridad Obrera (**SO**) - Etat espagnol.
- Confederazione Unitaria di Base (**CUB**) - Italie.
- Independent Workers Union of Great Britain (**IWGB**) - Grande-Bretagne.
- Ogólnopolski Związek Zawodowy Inicjatywa Pracownicza (**OZZ IP**) - Pologne.
- Centrale Démocratique des Travailleurs de Martinique (**CDMT**) – Martinique.
- Associazione Diritti Lavoratori Cobas (**ADL COBAS**) - Italie

Organisations syndicales nationales professionnelles

- National Union of Rail, Maritime and Transport Workers (**RMT/TUC**) - Grande-Bretagne.
- Centrale Nationale des Employés – Confédération Syndicale Chrétienne (**CNE/CSC**) - Belgique.
- Sindicato Nacional de Trabajadores del Sistema Agroalimentario (**SINALTRAINAL/CUT**) - Colombie.
- Trade Union in Ethnodata - Trade Union of Employees in the Outsourcing Companies in the financial sector - Grèce.
- Syndicat national des travailleurs des services de la santé humaine (**SYNTRASEH**) - Bénin
- Sindicato dos Trabalhadores da Fiocruz (**ASFOC-SN**) - Brésil.
- Organizzazione Sindicati Autonomi e di Base Ferrovie (**ORSA Ferrovie**) - Italie.
- Union Nationale des Normaliens d'Haïti (**UNNOH**) - Haïti.
- Confederazione Unitaria di Base Scuola Università Ricerca (**CUB SUR**) - Italie.
- Coordinamento Autorganizzato Trasporti (**CAT**) - Italie.
- Syndicat des travailleurs du rail – Centrale Démocratique des Travailleurs du Mali (**SYTRAIL/CDTM**) – Mali.
- Gıda Sanayii İşçileri Sendikası - Devrimci İşçi Sendikaları Konfederasyonu (**GIDA-IŞ/DISK**) – Turquie.
- Syndicat National des Travailleurs du Petit Train Bleu/SA (**SNTPTB**) - Sénégal.
- Asociación Nacional de Funcionarios Administrativos de la Caja de Seguro Social (**ANFACSS**) – Panama.
- Palestinian Postal Service Workers Union (**PPSWU**) - Palestine.
- Union Syndicale Etudiante (**USE**) - Belgique.
- Sindicato dos Trabalhadores de Call Center (**STCC**) - Portugal.
- Sindicato Unitario de Trabajadores Petroleros (**Sinutapetrolgas**) - Venezuela.
- Alianza de Trabajadores de la Salud y Empleados Publicos - Mexique.
- Canadian Union of Postal Workers / Syndicat des travailleurs et travailleuses des postes (**CUPW-STTP**) – Canada.
- Syndicat Autonome des Postiers (**SAP**) - Suisse.
- Federación nacional de trabajadores de la educación (**SUTE-Chili**) - Chili.
- Plateforme Nationale des organisations professionnelles du secteur public - Côte d'Ivoire.
- Fédération nationale des ouvriers et collectivités locales - Union Marocaine du Travail (**UMT-Collectivités locales**) - Maroc.

- Centrale Générale des Services Publics FGTB, Cheminots (**CGSP/FGTB Cheminots**) - Belgique.
- Botswana Public Employees Union (**BOPEU**) - Botswana.
- Organisation Démocratique du Travail – Organisation Démocratique du Travail (**ODR/ODT**) – Maroc.
- Federacao Nacional dos Trabalhadores em Transportes Aéreos do Brasil (**FNTTA**) - Brésil.
- Federação Nacional dos Metroviários (**FENAMETRO**) - Brésil.
- Namibia Football Players Union (**NAFPU**) – Namibie.
- Palestinian Electricians' Trade Union (**PETU**) – Palestine.
- Missão Publica Organizada – Portugal.

Organisations syndicales locales

- Trades Union Congress, Liverpool (**TUC Liverpool**) - Angleterre.
- Sindacato Territoriale Autorganizzato, Brescia (**ORMA Brescia**) - Italie.
- Fédération syndicale SUD Service public, canton de Vaud (**SUD Vaud**) - Suisse
- Sindicato Unitario de Catalunya (**SU Metro**) - Catalogne.
- Türkiye DERİ-İŞ Sendikası, Tuzla et Izmir (**DERİ-İŞ Tuzla et Izmir**) - Turquie.
- L'autre syndicat, canton de Vaud (**L'autre syndicat**) - Suisse
- Centrale Générale des Services Publics FGTB, Ville de Bruxelles (**CGSP/FGTB Bruxelles**) – Belgique.
- Arbeitskreis Internationalismus IG Metall, Berlin (**IG Metall Berlin**) - Allemagne
- Sindicato Unificado de Trabajadores de la Educación de Buenos Aires, Bahia Blanca (**SUTEBA/CTA de los trabajadores Bahia Blanca**) - Argentine
- Sindicato del Petróleo y Gas Privado del Chubut/CGT - Argentine.
- UCU University and College Union, University of Liverpool (**UCU Liverpool**) - Angleterre.
- Sindicato di base Pavia (**SDB Pavia**) - Italie.
- United Auto Workers local 551 Ford Chicago (**UAW Ford Chicago**) – Etats-unis.
- Sindicato Uno Prodinsa, Maipú – Chili.
- Asociación Gremial de Trabajadores del Subterráneo y Premetro, Buenos Aires (**SUBTE/CTAt**) – Argentine.
- (واحد) - Syndicat des travailleurs du transport de Téhéran et sa banlieue (**Vahed**) – Iran.

Organisations syndicales internationales

- Industrial Workers of the World - International Solidarity Commission (**IWW**).

Courants, tendances ou réseaux syndicaux

- Transnationals Information Exchange Germany (**TIE Germany**) - Allemagne.
- Emancipation tendance intersyndicale (**Emancipation**) - France.
- Globalization Monitor (**GM**) - Hong Kong.
- Courant Syndicaliste Révolutionnaire (**CSR**) - France.
- Fronte di lotta No Austerity - Italie.
- Solidarité Socialiste avec les Travailleurs en Iran (**SSTI**) - France.
- Basis Initiative Solidarität (**BASO**) - Allemagne.
- LabourNet Germany - Allemagne.
- Resistenza Operaia - operai Fiat-Irisbus - Italie.
- Workers Solidarity Action Network (**WSAN**) - Etats-Unis.
- United Voices of the World (**UVW**) - Grande-Bretagne.
- Unidos pra Lutar - Brésil.
- Corriente Político Social Sindical 1º de Mayo de Buenos Aires – Argentine.
- Coordinamento Nazionale Unitario Pensionati di oggi e di domani (**CONUP**) – Italie.

➔ National Association of Human Rights Defenders – Palestine.
Red de Trabajadores – Argentine